

"Hermandad e Confraternite ieri e oggi: quali prospettive?"

Una domanda che è il tema di un convegno in programma per sabato e domenica. Ieri la presentazione

Più che alle differenze, il convegno che la confraternita "Maria SS. Addolorata e San Domenico" di Taranto ha organizzato per il 20 e 21 settembre prossimi, punta a scoprire ciò che unisce le varie esperienze di religiosità popolare sparse per Italia ed Europa. Il metro di paragone ideale è la Spagna, florida di cultura popolare. Solo Siviglia, ad esempio, è culla di più di 50 hermandad, equivalenti delle italiane confraternite. Ecco perché, grazie anche alla collaborazione dell'associazione internazionale "La Veste Rossa", i confratelli tarantini hanno pensato quest'anno di ragionare su un tema preciso: "Hermandad e Confraternite ieri e oggi: quali prospettive?"

L'orizzonte non è solo europeo, però. Il convegno, infatti, come spiegato ieri mattina durante la sua presentazione nell'oratorio di San Domenico, ospiterà relazioni ed esperienze riguardanti le realtà confraternali italiane, siciliane in particolare.

"Siamo alla seconda edizione di questo convegno - ha spiegato Antonio Liuzzi, priore dell' "Addolorata" - un appuntamento con lo studio della cultura popolare che sta crescendo e che quest'anno si occuperà anche del futuro di queste istituzioni". Per Liuzzi, infatti, l'esperienza della confraternita ha ancora tanto da dare. L'esercizio della carità, ad esempio, è ancora suo appannaggio. Soprattutto se si riflette sulla nascita di nuove povertà, "non di natura economica - ha spiegato Liuzzi - ma frutto della solitudine".

L'esperienza delle hermandad, invece, è significativa sotto diversi profili, soprattutto per la costante partecipazione dei confratelli alle attività sociali. Si dividono in hermandad "de gloria" e "de penitencia": la differenza sta nel fatto che le prime si occupano anche di riti al di fuori della Settimana Santa.

Confronto proficuo, quindi, che raccoglie anni di contatti e si concretizza oggi grazie anche al ruolo dell'associazione "La Veste Rossa", nata proprio lo scorso anno con la prima edizione del convegno.

"Diffidiamo chiunque, però, a considerare questa cultura di serie B - ha spiegato il vicepresidente dell'associazione, Gigi Montenegro - questa è cultura popolare, degna di essere studiata. Ecco perché speriamo che la nostra associazione possa presto trasformarsi in fondazione o in istituto di ricerca: per dare ai nostri giovani, magari attraverso borse di studio finanziate dalla Regione, la possibilità di approfondire questi temi".

Sono diverse le personalità di spicco che interverranno nei due giorni di convegno, ospitato nella chiesa di San Domenico. Sabato, dalle 18, dopo il saluto dell'arcivescovo Mons. Benigno Luigi Papa e delle autorità, ci sarà l'introduzione di Mons. Giovanni Lanzafame, padre spirituale di diverse hermandad savigliane. Spazio alle relazioni, poi. La prima sarà quella di Feliciano Fòronda, priore della "Hermandad de Maria Santissima del Pilar y Santiago Apòstol", su "L'e-



sperienza confraternale savigliana e spagnola"; Feliciano Fòronda, tra l'altro, parteciperà anche ai prossimi riti tarantini della Settimana Santa con la sua consorte. A questa, seguirà la relazione di Valentino Mirto, priore della "Confraternita del Crocifisso" di Monreale. La prima giornata si concluderà con i contributi di Franco Stanzione, priore dell' "Arciconfraternita della Morte" di Molifetta, di Giovanni Di Maggio, priore de "Il Purgatorio" di Pulsano, e di Oronzo Calò, priore della "Confraternita Orazione e Morte" di Francavilla Fontana, e con la consegna del premio "Cuore di donna 2008", giunto alla quattordicesima edizione.

Alle 18 di domenica, con il saluto ai convegnisti di Mons. Cosimo Quaranta, padre spirituale dell' "Addolorata", e del prof. Liuzzi, inizierà la seconda giornata di studio. La prima relazione sarà del prof. Vittorio De Marco, storico dell'arcidiocesi tarantina ed ordinario di Storia Contemporanea all'Università del Molise, su "Le confraternite a Taranto ieri e oggi: quali prospettive?". Sarà seguito da Sergio Paglialonga, presidente della "Confraternita dell'Addolorata" di Maglie, che relazionerà su "L'evoluzione delle Confraternite nella società civile". Concluderà gli interventi mons. Lanzafame con "Confraternite in Spagna ed in Italia". Probabile la presenza di Raffaele Fitto. Il Ministero per i Rapporti con le Regioni, infatti, ha garantito il patrocinio morale all'iniziativa.

I lavori saranno presieduti da Liuzzi, da Gianni Taibi e da Giovanni Cammareri, questi ultimi rispettivamente presidente e socio fondatore dell'associazione "La Veste Rossa". Gli interventi saranno moderati da Montenegro.